

IVG

Carige, appello dei sindacati per l'assemblea dei soci: "Garantire continuità aziendale e posti lavoro"

di **Redazione**

09 Settembre 2019 - 13:14



Liguria. "Le organizzazioni sindacali del Gruppo Carige, con riferimento all'imminente assemblea straordinaria dei soci convocata per il 20 settembre, auspicano che tutte le parti in causa agiscano con lo stesso senso di responsabilità che hanno avuto le lavoratrici e i lavoratori in questi lunghissimi anni di crisi, per garantire la reputazione e la continuità aziendale, il conseguente mantenimento di migliaia di posti di lavoro in Liguria e in tutta Italia, insieme alla serenità e alla sicurezza della clientela".

L'auspicio arriva dalle sigle sindacali Fabi - First/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca - Unisin.

"A tal fine i sindacati rivolgono un forte invito a tutti gli azionisti a partecipare all'assemblea stessa in quanto viste le circostanze che si sono venute a delineare nel corso di questi ultimi mesi, le decisioni che ne scaturiranno saranno decisive per la definitiva messa in sicurezza dell'azienda, nonché per il suo futuro, il suo rilancio e il suo sviluppo".

"Le lavoratrici e i lavoratori di Carige, e i sindacati che li rappresentano, sono e saranno presenti in questo momento cruciale e sapranno in ogni caso far sentire la propria voce, con le iniziative più opportune che, tempo per tempo, potranno rendersi necessarie" concludono i sindacati di categoria.

E ieri le parole Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo in merito agli effetti di una liquidazione di Carige, qualora i Malacalza dovessero stoppare l'aumento al voto

dell'assemblea del prossimo 20 settembre: "Mi auguro che l'aumento di capitale venga approvato perché l'unica alternativa è la risoluzione e la risoluzione significa il dissolvimento della banca, la perdita totale degli investimenti fatti dai sottoscrittori (del bond subordinato, ndr) e un problema di collasso della banca".

"Il sistema è robusto" ha sottolineato Gros-Pietro, a margine del Forum Ambrosetti, senza sbilanciarsi sugli effetti che una liquidazione potrebbe avere per il sistema. "La domanda va posta ai regolatori", ha concluso.